

# Oli usati, più raccolta per l'ambiente

## la campagna

**Il Consorzio che riunisce l'intera filiera dei lubrificanti fa tappa in città per sensibilizzare scuole e amministrazioni**  
**«Dati incoraggianti ma puntiamo a migliorarci»**

**I**n tempo di crisi, cala la borsa, il Pil e anche la raccolta dei rifiuti. Dal 2009 la produzione di rifiuti urbani è calata del 5% mentre quella industriale del 15-20%. I dati sono stati diffusi ieri dalla Provincia di Milano nel corso della presentazione di "Circoliamo", la campagna educativa itinerante promossa dal

**Consorzio obbligatorio degli oli usati** che ha fatto tappa in città.

Malgrado i dati negativi sulla raccolta dei rifiuti in generale, la Lombardia rimane la regione più virtuosa in tema di smaltimento degli **oli esausti**: 37 mila le tonnellate raccolte sul territorio nel 2011 (11.393 nella città di Milano), confermandosi anche nel 2011 la regione leader nella raccolta di questo rifiuto pericoloso. «I risultati sono soddisfacenti - ha spiegato Franco Barbetti, direttore operativo del consorzio che riunisce tutta la filiera e le

imprese che immettono sul mercato gli oli lubrificanti - ma il nostro obiettivo resta quello di raccoglierne il 100%. E per fare ciò abbiamo bisogno della collaborazione di tutti, dalle amministrazioni alle imprese, passando per i singoli cittadini».

Due i messaggi della campagna educativa che raggiungerà scuole, università e amministrazioni di 59 province italiane: da un lato i pericoli che possono derivare dal contatto con i lubrificanti usati o dalla loro dispersione nell'am-

biente e dall'altro i vantaggi per il sistema Italia che derivano dal riutilizzo de-

gli stessi. «L'olio usato se smaltito in modo scorretto è un rifiuto molto pericoloso e ne basta poco disperso nel terreno o nell'atmosfera per creare danni incalcolabili all'ambiente e alla nostra salute» spiega Barbetti. «Il cambio di olio di una sola auto, 4 chilogrammi, ad esempio, versati in acqua possono coprire una superficie pari a un campo da calcio».

L'olio lubrificante usato è quello che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari di fabbriche e industrie, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli. Il Consorzio coordina l'attività di 72 aziende private di raccolta (che viene effettuata a titolo gratuito), diffuse su tutto il territorio nazionale e di 6 impianti di rigenerazione.

«Un valido esempio di green economy - ha sottolineato l'assessore comunale alla mobilità e all'ambiente Piefrancesco Maran - un comportamento da promuovere anche per i vantaggi economici che comporta». L'olio usato raccolto e rigenerato può infatti tornare a nuova vita con le stesse caratteristiche del lubrificante da cui deriva.

**Daniela Fassini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

